

# Raccolta di preghiere



## Giovane è...

## #unacomunitàchecondivide

La dimensione contemplativa dell'incontro col povero  
nell'esperienza di Caritas Italiana

# Premessa

---

*Questa edizione della Raccolta di preghiere, scritte da operatori delle Caritas diocesane e di Caritas Italiana, si caratterizza per il suo duplice sguardo: uno verso i poveri, le chiese locali, l'esterno e uno verso se stessi. Guardarsi attorno, guardarsi dentro: potremmo sintetizzare così una dimensione orizzontale e una verticale che quotidianamente attraversa l'esperienza e la riflessione di ciascuno di noi.*

*Rispetto alle edizioni precedenti, in questo testo sono contenute anche preghiere molto legate alle vicende personali di alcuni operatori, talvolta tragiche, altre gioiose. Siamo esseri umani, con tutti i nostri limiti e le nostre storie individuali, familiari e comunitarie. Vicende che spesso "segnano" in profondità. Ma anche dagli abissi si può risalire. E tale moto si può estendere alla dimensione trascendentale, alla sublimazione, alla spiritualità. L'esito finale non è scontato. Tanto meno la sua possibile comunicabilità. Alcune delle pagine che seguono ne costituiscono un tentativo.*

*Buona lettura.*

*Don Francesco e Paolo*

# Amore

---

Donare sé stessi,  
credere negli altri,  
investire sempre,  
nella tenerezza,  
nella semplicità,  
nell'umiltà.



# Babbo

---

Occhi grandi, ma scavati,  
dentro il tuo testone.  
Il naso più aguzzo, spesso con la goccia,  
che dopo un po' ti pulisci.  
Capelli bianchi e fini, pochi,  
come un bimbo.  
Dopo il ricovero hai ricominciato a camminare,  
come un bimbo.  
Passi corti,  
che fatichi ad alzare da terra,  
con quelle ciabatte,  
lunghe,  
come se ti si fosse ristretto  
anche il piede.

Cammini, sì, che bello,  
cammini.

Ma sei curvo, stenti,  
quasi barcolli, ti afferro al volo,  
e allora ti tengo sotto braccio.

Poi ti aiuto a fare la barba,  
e che ridere quando fai le guanciotte,  
per raderti meglio.

Mangi poco, pochissimo,  
tra una pastiglia e l'altra.

Bevi poco, pochissimo,  
e anche questo non va bene.

Ne combini di tutti i colori,  
per quel che puoi.

Ma sorridi, con quelle labbra sottili,  
e mi guardi da dentro quella carcassa scassata.

Sì, perché lì dentro,  
ci sei ancora e sempre tu,  
in quella carcassa, il tuo corpo,  
c'è tutto un mondo,  
in ebollizione, come sempre, come prima,  
un'idea via l'altra,  
una gioia e una sofferenza,  
una via l'altra,  
anche per le cose più semplici,  
come la vittoria o la sconfitta,  
della nostra squadra,  
beh più frequente la seconda.

Ma lì ci sei tu,  
questo sei tu, adesso.

E mi abbracci,  
adesso mi abbracci,

dopo tanti rimproveri,  
e calci nel sedere.  
E anch'io ti abbraccio,  
e,  
porcaccia miseria,  
che soddisfazione.  
Tra le cose più belle.  
E allora grazie,  
ancora grazie,  
per i calci nel sedere,  
e per questi,  
ultimi,  
abbracci.  
Papà.  
Babbo.

## Bambini

---

Tornare come bambini,  
all'età dello sviluppo,  
all'età della semplicità.  
Tornare a guardare gli altri,  
dal basso verso l'alto.  
E scoprire un mondo interessante,  
un'altra prospettiva,  
un'altra umanità.  
Aiutaci, Signore,  
a tornare bambini.  
Amen.



# Chiesa

---

Chiesa,  
ultima Eva  
tratta dal petto  
ferito  
di Cristo morto;  
simile generi  
umanità nuova,  
e resti feconda  
se come la fonte  
donandoti muori  
rilasciando  
generosa cascata  
sempre giovane  
di te  
nel tempo.



# Compleanno

---

Guardo  
e sembra di aver visto da sempre  
ciò che solo ho imparato;  
affondo la mente  
nel più remoto ricordo  
e pur senza trovarlo  
sicuro  
riconosco di certo  
il volto di chi un giorno  
mi diede la vita.

Invocando che Dio  
vi ricolmi di sé  
seguitemi ancora  
dal cielo  
babbo e mamma adorati  
troviamoci  
nella preghiera  
anima immortale di vita  
fino a quando  
il tempo aprirà  
anche per me  
la porta dell'eternità.

## Comunità

---

Siamo comunità,  
intrinsecamente comunità,  
relazione,  
incontro,  
società,  
gruppo.  
O siamo comunità,  
o non siamo nulla.  
Anche la Chiesa è comunità,  
dialogo,  
ascolto,  
annuncio,  
vita,  
vera vita.  
Così sia.



## Comunità accoglienti

---

Donaci Signore,  
di saper costruire  
comunità accoglienti,  
saperci accogliere tra noi,  
saper accogliere altri.  
A volte ci crediamo perfetti  
e non sappiamo accettare  
neppure noi stessi,  
i nostri limiti.  
Aiutaci Tu,  
a cambiare,  
a svilupparci,  
ad aprirci.  
Amen.



## Comunità giovani

---

Le nostre comunità sono spesso vecchie  
non solo per l'età media,  
ma per la stanchezza interiore,  
per la ripetitività,  
per l'incancrenirsi dei rapporti,  
per l'ammuffirsi dei ruoli,  
per l'inacidirsi delle dinamiche.  
Come rinnovare tutto,  
come diventare giovani e dinamici,  
come cambiare radicalmente,  
tutte le cose?



Aiutaci, Signore,  
a tornare a Te,  
all' esempio delle prime comunità,  
alle Beatitudini,  
all' Inno alla Carità,  
alla Tua Parola,  
alla fonte,  
che tutto lava e abbevera.  
Amen.



## Correre

---

Prendiamoci il nostro tempo,  
per ricaricarci,  
per metterci al servizio,  
degli altri.

Se serve,  
andiamo a farci una corsetta,  
piuttosto che scaricare sugli altri,  
i nostri problemi o lo stress.  
Riconoscere i propri limiti,  
è carità,  
e prevenire, programmare,  
è mettere gli altri al centro,  
è mettere Dio al centro.  
Signore, aiutaci Tu,  
anche correre,  
se necessario,  
per TE,  
per il Prossimo.  
Amen.

## Corridoi umanitari

---

L'esperienza di accoglienza umanitaria  
Può sembrare "amministrazione ordinaria"  
Ma conserva, ogni volta un'emozione  
Che solo chi la vive, ne comprende appieno l'azione.  
Lo scenario cambia, ma il pathos è lo stesso:  
l'attesa, l'arrivo, il consesso  
organismi di volontariato che hanno operato  
affinché l'operazione, "Corridoi umanitari", sia effettuato.  
E quando l'alba di un nuovo giorno si affaccia  
Li vediamo ora: i Nostri, faccia a faccia:  
donne, bambini, un nonno, nuclei familiari  
i protagonisti e noi comprimari.  
Con i mediatori culturali  
"scaviamo" nei loro memoriali

Storie di soprusi e di dolore  
Che narrano del loro status: l'orrore.  
L'impatto con una nuova realtà  
Prima li confonde, poi subentra la serenità  
Che quanto vissuto, è ormai un capitolo chiuso  
Ora, il futuro si è dischiuso!  
Le autorità, i mass media  
È l'ultima loro... insidia!  
Un rito dovuto  
Perché tutti sappiano del loro vissuto!  
Ora il viaggio prosegue, verso le Caritas diocesane  
Autentiche "famiglie" nostrane  
Dove, oltre la cristiana carità e buona volontà  
Troveranno "cuori" pieni di solidarietà.  
Una nuova vita, vanno ad iniziare  
E buon cammino, vogliam loro augurare  
La burocrazia con le forze dell'ordine ed il cenno d'intesa  
È il suggello che è finita l'attesa!  
PROTEGGERE, ACCOGLIERE, INTEGRARE  
Tre verbi che stanno a significare  
Che l'umanità, pur ferita  
Trova sempre una via... d'uscita!



# Digiuno

---

Signore,  
fa' che astenendomi  
per un giorno dal cibo  
senta più forte  
la soave fragranza  
della vera sapienza  
che promana  
dalla tua Parola  
e trovando accresciuto  
il desiderio di Te  
possa impegnare  
maggiori energie  
nel donarmi  
gratuitamente  
ai fratelli.



# Dissoluzione

---

Siamo comunità della Chiesa:  
nella misura in cui  
pretendiamo di stare tranquilli,  
senza occuparci creativamente  
e cooperare con efficacia  
affinché i poveri vivano con dignità  
e per l'inclusione di tutti,  
correremo anche il rischio  
della dissoluzione,  
benché parliamo di temi sociali  
o critichiamo i governi;

facilmente finiremo  
per essere sommersi dalla mondanità spirituale,  
dissimulata con pratiche religiose,  
con riunioni infconde  
o con discorsi vuoti.

*(Papa Francesco, EG n. 207)*

## E se poi...

---

E se poi, chiusi gli occhi non ci fosse più luce.  
E se Dio, stanco e deluso, non ci aspettasse più.  
E se... dubbi, pensieri, umane debolezze  
che l'infinito non riescono a cogliere.  
Ma poi una certezza che placa la tempesta:  
la gioia di averti comunque incontrato Signore  
tra la polvere del mondo,  
uomo tra gli uomini,  
compagno di viaggio.  
La gioia di esserci dati la mano,  
fratello, amico, padre, figlio,  
per sorreggermi o per sorreggerti  
sulle strade dell'esistenza.  
Tra la vita che se ne va e la vita che arriva,  
nel mistero che sempre si rinnova.

# Eros

---

Sei come il sole,  
mia luce e mio calore;  
sei come un fiume travolgente,  
che mi riempie cuore e mente;  
ma non sei niente,  
se non creatura come me,  
eros che attinge a TE,  
eterno sole,  
eterno calore.  
A TE, insieme, guardiamo,  
verso TE camminiamo,  
mano nella mano, ci amiamo.  
Alle nostre grandi mani,  
si sono aggiunte altre piccole mani,  
siamo una famiglia,  
parte della grande famiglia,  
la sola famiglia umana,  
la grande comunità umana,  
tutti figli dello stesso Padre,  
tutti figli della stessa Madre.  
Grazie.  
Amen.



# Fede, speranza e carità

---

Un tutt'uno,  
una statua dinamica,  
un monolite mobile,  
un ciclo vitale.  
Altrimenti non va.  
Proprio non va.

## Forse

---

Tante volte, Signore,  
siamo troppo sicuri di noi stessi,  
ostentiamo certezze.  
La Chiesa è invece esperta di umanità,  
ha quella “sana inquietudine”,  
che si pone interrogativi,  
che ci riflette sopra,  
insieme, comunitariamente.  
Con l'umiltà del “forse”,  
del “mi pare”,  
del “secondo me”.  
Cerchiamo insieme,  
la volontà del Signore,  
e cerchiamo terreni nuovi,  
dove fare sperimentazioni di carità.  
Aiutaci tu, Signore.  
Amen.



# Giornata mondiale dei poveri

---

Coloro  
che da questa giornata  
Francesco indica  
come il nostro  
lasciapassare per il Paradiso  
rendono ancor più viva  
la parola di Gesù:  
Io sono la via...  
La via, la strada.  
O Gesù  
fa' che non temiamo  
questo luogo: la strada!  
Dacci la forza necessaria  
per non scansare  
coloro  
che quotidianamente la abitano  
malcapitati della storia  
nascosti e camuffati  
tra tanta immondizia  
costretti a pagare  
con il comune disprezzo  
il più alto canone di locazione.  
Infondi in noi  
la vera sapienza  
perché in essi  
i poveri  
sappiamo scorgere  
la vera ricchezza  
l'unica che porta  
il tuo medesimo volto.





## Giovani

---

Giunto alla maturità  
 con non tanta (ahimè!) agilità  
 occorre fare il bilancio della propria esistenza,  
 fatta di presenze e di qualche... assenza  
 Non spetta dire cose fatte  
 e magari recriminare sulle... disfatte  
 ma passare dall'infanzia  
 (vissuta senza alcuna ansia)  
 alla "beata gioventù"  
 dove ho incontrato, te, Signore Gesù  
 molto vicino, sempre presente  
 in ogni dove, che sia festoso o accidente  
 e a ogni mia traversia  
 accompagnando qualche caro, nell'ultima agonia,  
 poiché la "buona battaglia" è stata combattuta

e tanto vissuta  
pertanto, grazie Signore, in quanto più che del potere  
e dell'avere  
ho trovato nelle cose semplici, il vero piacere:  
fede, speranza e carità,  
tenerezza, benevolenza e tanta umanità.  
Con tutto questo "bagaglio"  
(e certamente non sbaglio)  
resterò giovane, nel cuore  
in modo da poter dispensar, ancora tanto amore.

## Gradini

---

Donaci, Signore,  
di credere sempre nello sviluppo,  
nostro e degli altri,  
di non dubitare che questo sia possibile,  
di non dubitare di te.  
Seminiamo, irrighiamo, concimiamo,  
studiamo la posizione del sole,  
per esporre al meglio le nostre pianticelle.  
Vi sono dei piccoli passi impercettibili,  
vi sono gradini più alti,  
vi sono anche salti e balzi,  
sulla via dello sviluppo,  
di anima e corpo,  
di individui, famiglie e comunità,  
di interi popoli.  
Ma si cresce, si progredisce, ci si sviluppa.  
Occorre crederci, occorre pregare.  
E noi ti preghiamo,  
per questo ti preghiamo.



## Grazie al tuo sì, Maria

---

Maria che vedi lontano  
e grazie al tuo sì  
sempre costante nel tempo  
penetri le tenebre della storia,  
sostienici nelle nostre fatiche  
ed ancor più  
tienici desti  
nei nostri frequenti torpori,  
raccontaci ancora  
la storia del tuo Figlio  
così come tu l'hai vissuta,  
dal grembo fino alla croce  
e con la tua materna carezza  
inondaci dell'inconfondibile  
luce della risurrezione.



## La Quaresima dell'operatore Caritas

---

Fermati  
e nel silenzio  
ascolta la Parola di Dio;  
impastala come il lievito  
tra le parole degli uomini  
e costruiscici attorno  
calore necessario:  
indispensabile ambiente  
per una buona panificazione.

Ferma il tuo sguardo  
e con premura  
posalo sui tanti fratelli  
che come fiori appassiti

il loro di sguardo  
tengono basso.  
Definisci e discerني  
col cuore del buon samaritano  
le azioni di bene  
che lo Spirito dona  
ed ancora propone  
attraverso la via  
migliore di tutte.

la Parola iniziale  
sarà ancora per te  
carne viva di Cristo  
nella Carità.

## Lavoro

---

Lavoro  
che tanto caro sei  
a chi ti cerca e a chi t'ha perso,  
a chi pur non sa chi sei  
perché non t'ha avuto mai.

Lavoro  
tu sei proprio  
come l'amore:  
adorato e sognato  
inseguito ed acchiappato...  
ragione di vita.

Detestato e scansato  
sciupato e buttato via  
venduto e comprato

peggio ancora se forzato,  
desiderato  
eppure anche spesso  
disprezzato.

Vogliamo che tu sia  
dovunque e per ognuno  
libero e creativo  
sempre fonte di vita;  
fermento, gemma  
e robusta pianta  
di progresso vero  
partecipativo  
e per tutti solidale.



# Malattia

---

Quanto dolore attorno a noi,  
quanto dolore attorno a me.  
Soffrire con chi soffre,  
esserci, stare accanto.  
Anche in questo c'è,  
qualcosa di Te.  
Dubbi, interrogativi,  
scavi profondi.  
Anche in questo c'è,  
sviluppo per me.

# Maria

---

Maria,  
segui ancora tuo Figlio  
e lo accompagni  
fino alla croce  
nell'adempimento  
del progetto del Padre.  
Stupita  
nel tuo dolore di madre  
contieni e racchiudi  
nello scrigno  
della tua anima  
ormai lacerata  
il dolore immenso  
dello stesso Dio.



## Maria che vedi

---

Maria  
che vedi lontano  
e comprendi  
le pene presenti,  
trasportaci  
oltre le nebbie offuscate  
e il buio che frena e imbroglia,  
dirigi la mente  
spesso confusa  
ma colma  
di desideri di pace;  
infondi nel nostro cuore  
autentici sentimenti  
di amore  
affinché  
oltre l'oggi contorto  
chiaro appaia  
il mattino di Pasqua.



## Natale 2017

---

Quest'anno il Natale, sarà per me speciale  
non certo trascendentale  
ma sicuramente da ricordare  
per un avvenimento che ora si va narrare:  
Il Bambino non nascerà in una grotta  
bensì, ha cambiato... rotta!



Anziché in una notte stellata  
ha trovato, sì il freddo, ma una bellissima giornata  
E la Stella che dava l'illuminazione  
era un... radar che ne indicava la... direzione!  
Erano profughi provenienti dalla Libia  
non certo in... pellegrinaggio muniti di Bibbia!  
Dai C130 dell'Esercito italiano, son scesi  
spauriti, stanchi, mai arresi.  
Singoli e famiglie con bimbi, era questo il drappello  
i "moderni" san Giuseppe, Maria e il Bambinello.  
Hanno trovato un aeroporto come accoglienza  
dove il rigore, disciplina sono l'essenza  
ma è bastato sentire la gioia di un bambino  
e tutti, volontari, forze dell'ordine,  
abbiam capito che il Natale è vicino.  
Grazie allo spirito di abnegazione  
abbiam tutti avuto il nostro regalo: la gratificazione.  
Un sorriso, una stretta di mano  
e poi la partenza, per loro, in un posto non lontano.  
Dove troveranno "rifugio" disponibilità ed umanità  
e dopo traversie varie, finalmente... la libertà!  
Non è una classica storia di Natale  
un film strappalacrime, ma vita, reale.  
E chi, come me, la "fortuna" l'ha avuta  
potrà dire di averla... vissuta!  
GRAZIE, ecco perché questo Natale  
sarà, indimenticabile... speciale!

# Nuovi

---

Siamo comunità della Chiesa:  
una Chiesa che esprime la gioia  
di comunicare Gesù Cristo,  
tanto nella preoccupazione di annunciarlo  
in altri luoghi più bisognosi,  
e non solo in quelli ordinari,  
quanto in una costante uscita  
verso le periferie del proprio territorio  
o verso i nuovi ambiti socio-culturali,  
con il desiderio di ascoltare tutti  
e non solo alcuni sempre pronti  
a farci i complimenti  
*(Papa Francesco, EG n. 30 e 31)*



# Pace

---

Pace,  
parola usata, strausata e forse anche abusata.

Molti,  
nel lungo corso della storia  
non l'hanno mai conosciuta  
anzi!

dal momento in cui vennero al mondo  
avviluppati in un vortice  
sempre maggiore  
hanno imparato  
solo violenza:  
all'interno della famiglia,  
del proprio ambiente,  
della natura.

Pace  
quasi ridotta a brandelli di stasi  
nel prodotto di svariati atti violenti:  
tempo utile  
non per il godimento  
e il suo conseguente sviluppo  
ma alla organizzazione  
della successiva fase di lotta.

Non può essere Pace  
se ottenuta con strumenti di guerra  
come Roma dispose  
dopo aver schiavizzato,  
ma soltanto appagamento  
limitato  
dell'insaziabile sete di sangue.  
Pace: dono e conquista!



Gesù  
Re della pace  
pagata col tuo sangue  
abita sempre  
la mia e la nostra vita  
perché nella storia del mondo  
sia vero ed attuale il frutto  
di questo tuo dono.



# Pasqua 2018

---

Rispetto al Natale  
la cui data è abituale  
per la Pasqua di Resurrezione  
ogni anno è una... tribolazione!  
È importante sì, la ricorrenza  
ma altresì la... cadenza!  
Infatti, in quest'anno... '18  
sembra quasi sia un... terno al lotto!  
Poiché "cade bassa", Primo d'aprile  
E il "pesce" è "uscito" fuori dal... barile!  
Non si vuole qui celiare  
e questa festa... profanare  
anzi, il suo significato... "passaggio"  
è per noi cristiani un... salvataggio!  
L'incredibile sofferenza di Nostro Signore  
è un grande gesto d'amore  
un enorme sacrificio  
di cui l'umanità ne trae... beneficio!  
Pasqua, la vittoria della vita sulla morte  
speranza che schiude tutte le porte:  
non conta, infatti, la "materiale" ricchezza  
ma l'unica certezza:  
Gesù Cristo, nella storia dell'uomo è entrato,  
e con tutta la sua afflizione, si è immolato  
subendo la sorte:  
privazioni, torture e morte.  
Ma venne il terzo giorno: Cristo risorto!  
Ed anch'io, nel mio piccolo, mi esorto  
a comprendere quanto Egli sia basilare  
nella mia vita secolare.

# Pasqua di Cristo

---

Pasqua di Cristo  
riscatto da morte  
annuncio di pace  
canto e vittoria sul male:  
Alleluia!

Scorri possente  
nelle vene del mondo  
risana i cuori malati,  
ricomponi  
ogni vita umiliata  
o distrutta.

Si diffonda e rinnovi  
per sempre  
nella mente  
e nei cuori di tutti  
quello stupore  
che solo riemerge  
e germoglia dall'Amore.



# Per i giovani

---

Signore Gesù,  
che guardavi amando ogni persona  
che si avvicinava a Te,  
guarda con lo stesso amore  
tutti i giovani della nostra terra.  
Tu conosci la storia di ciascuno  
nel profondo inaccessibile del loro cuore.  
Stai vicino, Signore,  
ai giovani delle nostre comunità:  
tu li hai chiamati perché con Te  
costruiscano il loro futuro e scelgano la strada  
che li porta verso il bene.  
Dona a noi adulti,  
chiamati a essere la loro guida,  
uno sguardo capace di intuire i loro desideri  
e un cuore che attinga da Te la sapienza:  
dono prezioso che fortifica e libera dalle paure.  
Donaci la Tua verità e la Tua forza  
per rispondere alle loro domande  
e per offrire una guida tenera, ferma e coerente.  
Sii vicino, Signore, a tutti i giovani  
che non hanno ricevuto il dono di incontrarti:  
quelli che non hanno ricevuto amore,  
quelli che si perdono nei tunnel delle dipendenze,  
quelli che non si lasciano amare,  
quelli che vivono nella noia e nella pigrizia.  
Sono tutti giovani fragili  
che hanno conosciuto la sofferenza  
ma che ancora non gli hanno saputo dare il giusto nome:  
il dolore della croce.

Fa' che, come i discepoli di Emmaus,  
questi giovani possano incontrare  
sulla loro strada una persona che li guidi a Te,  
educatore perfetto e amico caro.  
Fa' che anche per un solo istante  
sentano la forza di un Ideale grande-Dio,  
cui si possono legare per sempre  
e vincere ogni paura, affrontare ogni ostacolo,  
saper ritornare alla vita e seguire la strada del Bene.  
Aiuta Signore i giovani migranti  
a trovare un posto dove costruire la loro vita,  
creare una famiglia, vivere la comunità  
senza sentirsi stranieri ma parte di un tutto  
che accoglie e restituisce le forze  
per progettare un futuro.  
Dona forza ai giovani  
provati dalla malattia e dalla disabilità.  
Rendili sempre pazienti  
ad accogliere la loro malattia  
e a vincere la paura della morte.  
Sono loro che soffrendo  
costruiscono la bellezza della gioventù  
ma spesso non lo sanno  
e non si rendono conto  
che offrendo la loro sofferenza  
alleviano il loro dolore.  
Allora rendili consapevoli  
che la loro croce è la radice della Risurrezione  
per tutti quelli che non hanno  
o non hanno voluto ancora  
accogliere la fede.  
Tieni stretti, anzi strettissimi, al Tuo docile cuore  
i giovani che vivono in uno stato borderline.



Sono fragili, impulsivi, tante volte aggressivi.  
Hanno bisogno di adulti pazienti  
che non scappano dai loro comportamenti incomprensibili.  
Affidali a chi li sa curare e ha scelto di farlo.  
Stai con questi educatori più esposti  
e suggerisci loro le giuste risposte, le buone modalità.  
Accompagna e fortifica sempre i giovani  
che hanno ben capito  
che tu sei e sarai il leader della loro vita,  
il maestro con cui crescere  
e l'educatore con cui imparare ad amare.  
A loro dai la forza di custodire tutti gli altri giovani  
e di lavorare nelle città dove vivono,  
fianco a fianco con l'unico obiettivo  
di far crescere l'unità e l'armonia tra i popoli.



## Per le nostre comunità

---

In questo tempo in cui tutto scorre veloce,  
poco è lo spazio per il dialogo fraterno,  
e poco è il tempo per le relazioni autentiche.

Intervieni Tu, o Signore!

Costruisci in noi un tempo del cuore  
che ci fa fermare in ascolto  
e ci fa prendere per mano i fratelli.

Così le nostre comunità  
saranno sempre più il luogo  
dove il Tuo Amore viene custodito e donato,  
e si fa sguardo attento e profondo  
alla storia che ogni giorno viviamo,  
per maturare un interesse delicato  
verso i fratelli più piccoli.

Fa' nascere in noi e tra noi  
la linfa della Tua Divina presenza,  
che faccia rifiorire i deserti dell'anima  
e sia luce che illumina il nostro cammino  
per andare sulle strade del mondo.

Fortificati dalla Tua presenza in mezzo a noi  
andremo incontro alle persone che soffrono  
per guarire le loro ferite.

E ritorneremo a Te,  
fuoco vivo delle nostre comunità,  
portando l'amore donato ai fratelli.

# Poveri

---

Risorse o problemi?  
Rivelazione di Dio,  
inguaribili rompiscatole.  
Potenziali di sviluppo,  
furbetti impenitenti.  
Giovani promettenti,  
mattacchioni inguaribili.  
In ogni caso persone,  
e questo basta.  
Grazie, Signore.  
Grazie a voi, poveri.



# Preghiera per i giovani

---

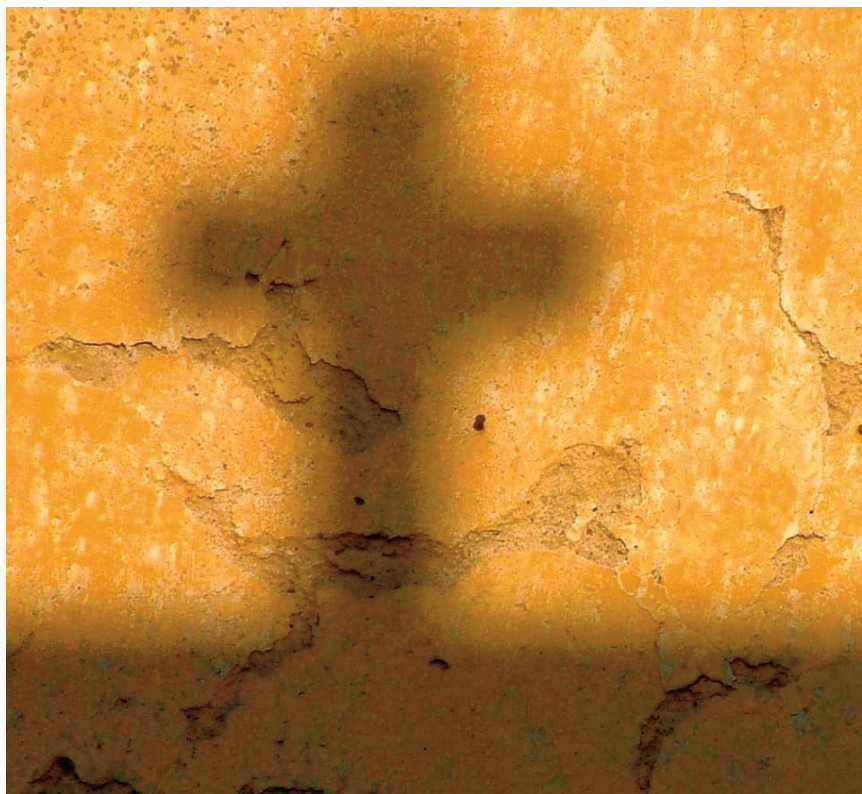
Quando l'alba inonda  
di luce il giorno che nasce  
fa', o Signore, che il mio cammino  
conosca la gioia  
della speranza e della fede.  
Ricordami l'urgenza  
di incontrare,  
di accompagnare,  
di dialogare con i giovani;  
di scoprire i loro aneliti,  
di comprendere le loro fragilità,  
di sanare le loro ferite,  
di cercare e meritare il loro abbraccio.  
E quando il tramonto  
allunga le ombre  
e tinte di rosso il cielo  
fa' che abbia agito con responsabilità  
per "gettare seme buono",  
con sensibilità  
per mitigare desolazioni e angosce,  
con empatia  
per capire i loro sogni e i loro ideali,  
con delicatezza  
per donare gioia e speranza.

Solo allora,  
i muri cadranno e le rocce si frantumeranno,  
nelle brecce e nelle fessure  
si insinueranno  
sentieri di Amore  
e si costruiranno  
ponti di Carità  
per un mondo più giusto, più coraggioso,  
più umano.

# Quaresima

---

O Gesù  
che dai ancora  
un tempo nuovo  
di Quaresima,  
illumina e guida  
la mente  
secondo la gioia  
del Vangelo,  
sostieni e orienta i passi  
sulle invisibili orme  
dello Spirito,  
stimola e rafforza  
il cuore  
con sempre più regolari  
battiti della carità.



# Questo

---

Questo è il punto.  
Ci sentiamo comunità?  
Ci sentiamo tessere,  
dello stesso mosaico?  
Belli e fondamentali.  
Ciascuno per la sua parte.  
O no?  
Signore, aiutaci Tu.  
Amen.

# Rete

---

Signore aiutaci tu,  
a fare rete,  
perché sviluppo  
è anche questo,  
lavorare insieme,  
connettere nodi,  
legare e tessere,  
fare comunità,  
scambiare idee,  
unire competenze,  
cogliere nessi,  
un lavoro,  
come formiche,  
come famiglia.



# Servizio

Il nostro è un servizio spesso strano,  
dietro le quinte della povertà e dello sviluppo.

Incontriamo problemi e disastri,  
sofferenza e dolore,  
attraverso altri.

Valutiamo progetti di emergenza,  
iniziative e proposte di sviluppo,  
attraverso altri.

Li mettiamo in rete,

li formiamo,

li coordiniamo,

li comunichiamo,

li incoraggiamo.

Qualche volta li correggiamo,

ci confrontiamo,

analizziamo e decidiamo,  
prendendocene il peso.

Una responsabilità,  
un lavoro svolto,  
tutto attraverso altri,  
o quasi.

Un servizio indiretto,  
dietro le quinte.

Quando “andiamo sul campo”,  
viaggiamo e vediamo direttamente,  
è sempre poca cosa.

Siamo un anello di una catena,  
una tessera di un mosaico,  
un ingranaggio di una macchina,  
che talvolta non funziona,  
perché anche con tutto l'olio del mondo,  
due ingranaggi completamente diversi,



non si incastreranno mai,  
non si sincronizzeranno mai.  
E tu hai voglia a buttarci olio.  
Spesso scarichiamo su altri,  
stress e insuccessi,  
sugli altri anelli della catena,  
sulle mille cose.  
Una vita da mediano,  
e quando qualcuno fa goal,  
prevalgono le critiche.  
Dobbiamo invece cambiare tutto,  
far prevalere la stima e l'affetto,  
la vera carità anche tra noi,  
anche tra gli anelli della catena,  
che va dal cielo a sotto terra;  
da ciò che diciamo a ciò che siamo;  
dal nostro nome al nostro DNA.  
Un servizio che parte da lì,  
dal nostro codice genetico.  
Signore, aiutaci tu.  
Amen.

## Silenzio e silenzio

---

Signore aiutaci tu,  
a fare silenzio dentro di noi,  
a fare silenzio attorno a noi,  
a non temere il silenzio,  
ad aprirci al silenzio,  
ad amare il silenzio.  
Silenzio e ancora silenzio,  
preludio di tante cose.  
Buone.



# Sinodo dei giovani

---

Lanciato alla Giornata della Gioventù di Cracovia  
sarà un momento fondamentale nella storia  
di ogni giovane,  
che sia stonato o melomane  
per mettersi in ascolto del Signore  
(con tutto il cuore!)  
che suggerirà il cammino  
in modo chiaro e cristallino  
da effettuare insieme  
e con questa “speme”  
si potranno realizzare i sogni  
ed i loro bisogni  
ma risposte ai pensieri  
che si tramuteranno in... desideri!



# Spopolamento e paura

---

Siamo comunità  
sempre più piccole e impaurite,  
chiuse in cenacoli,  
circondati di mura e filo spinato,  
e cocci aguzzi di bottiglia.

Siamo, ci sentiamo, panda,  
una razza in via di estinzione,  
e non seminiamo più,  
non usciamo più,  
non rischiamo più.

Aiutaci tu,  
nonostante tutto,  
ad andare nelle periferie,  
a incontrare gli altri,  
a lavorare con tutte le nostre forze,  
per lo sviluppo umano integrale.

Perché abbiamo sempre qualcosa,  
da dare,  
da seminare,  
per cui pregare,  
per cui amare.

Magari l'ultimo seme lanciato,  
sarà proprio quello che germoglierà.  
Vale la pena, ne vale la pena,  
non fermiamoci,  
non temiamo.



## Ugola

---

Cantiamo le Tue lodi,  
glorifichiamo Te,  
grazie a Te,  
Signore.

Aiutaci a guardare,  
il vero traguardo dello sviluppo,  
e non solo le tappe intermedie.  
Amen.

# Viaggio

---

Viaggio, viaggia,  
viaggiamo,  
apriamo gli occhi,  
incontriamo,  
capiamo,  
ascoltiamo,  
dialoghiamo,  
usciamo.  
Una Chiesa in uscita,  
a partire da noi.



# Vuoto

---

Quando tu soffri,  
io soffro con te.  
Se tu muori,  
anch'io muoio con te,  
un po'.

Amico mio,  
mio prossimo.  
E ogni volta,  
mi si crea un vuoto dentro,  
soffre o muore un po' di me,  
una specie di risucchio,  
di implosione.

Sento di correre il rischio,  
mal celato,  
di svuotarmi del tutto.  
Non sono onnipotente.

Anche Tu hai pianto per Lazzaro.  
E che tremori prima del Calvario.  
Cerco un pezzo di cielo,  
un respiro profondo,  
un po' di Te.

Chi bussa trova,  
acqua fresca,  
nuove energie,  
nuovi progetti.

Ma, ti prego, aiutami,  
aiutami Tu.



# Yes

---

Sì, c'è anche una comunità internazionale,  
di cui facciamo tutti parte, tutti,  
per definizione, per diritto naturale,  
per la comune dignità umana,  
per il fatto che siamo una sola,  
l'unica famiglia umana,  
in cui siamo tutti fratelli e sorelle,  
figli dello stesso Padre,  
al quale diciamo tutti insieme:  
Abbà!



# Zucca

---

Sale in zucca,  
mi dicevano,  
e io te lo ripeto,  
figlio mio,  
amico mio,  
fratello mio.  
Guardare oltre,  
oltre la punta del naso,  
e io te lo ripeto,  
figlio mio,  
amico mio,  
fratello mio.  
Sviluppo,  
tradizione,  
mantenere il meglio,  
migliorare il resto.



# Per noi

---

Per noi,  
per tutti i nostri operatori e volontari all'estero,  
per tutti i direttori, gli animatori, gli operatori, i collaboratori delle  
Caritas diocesane, parrocchiali e dei loro servizi collegati,  
per tutti coloro che, con misericordia, donano se stessi:  
una preghiera, un abbraccio.

Amen.

*don Francesco e Paolo*







---

*A cura* di don Francesco Soddu e Paolo Beccegato

*Testi* degli operatori di Caritas Italiana, Presidenza,  
Consiglio nazionale, Consulta, Gruppi Nazionali

*Foto* di Daniele Bombardi, Chiara Bottazzi, Max Hirzel,  
Andrea Ruffini, Sergio Pierantoni, Francesco Vasca,  
Ornela Xhemaj, Caritas Benevento, Caritas Biella,  
Caritas Città di Castello, Caritas Giordania,  
Caritas Internationalis, Caritas Locri-Gerace,  
Caritas Oria, Caritas Ragusa, Caritas Rieti,  
Caritas Trani-Barletta-Bisceglie

